

Ad una società moritura

Nei lontani e melanconici tempi in cui il massimo grado dei veterinari militari era quello di sergente furiere (pari quindi a un capo sellaio o a un caposarte), e nel campo civile i veterinari erano così poco considerati che il loro titolo non avevano neppure diritto all'elettorato politico e amministrativo, un pericolo sorse imponente e minaccioso, e fu ad un tempo annunzio e salvezza per la classe. L'onorevole Umberto Rattazzi, nel 1857 presentava al Senato del Piemonte un progetto di legge in cui si proponeva un ministero che fosse lasciato libero nell'esercizio della veterinaria pubblica: la reputazione acquistata coi fatti valeva più che non l'importanza dei privilegi concessi per legge.

Più in alto si sale e più gravi sono gli errori che si possono commettere; ma l'errore in cui stava per cadere il Ministero Rattazzi poteva significare la distruzione di tutto un sistema che è fonte inesauribile di salute e di ricchezza per lo stato; poteva ingenerare, con la scomparsa dei veterinari laureati, la creazione di un empirismo ufficiale, invadente, ignorante, dannosissimo.

In quei tempi, tanto la scienza quanto la classe zootiatrica vivevano ancora nella bambaglia, e non avevano neppure una pallida idea di quel fremito di agitazione e di organizzazione che è caratteristica dei giorni nostri in tutte le classi sociali; pur tuttavia l'incalzante pericolo fu di una tale forza, e la sua percezione suscitò un tale allarme che in poche battute si costituì come per incanto il Comitato permanente dei Veterinari piemontesi per combattere l'accennato progetto di legge.

La vittoria fu solenne, e il Ministro (compreso forse per esso dell'errore che stava per commettere) ritirò il suo progetto, e non ne parlò mai più; ma il buon senso gettato in quella fortunata primavera di vita, aveva trovato terreno fecondo per svolgersi in rigogliosa pianta, ed ecco dal Comitato permanente dei veterinari spuntare la prima Società Nazionale Veterinaria, solennemente proclamata in Torino il 18 luglio 1858, con un organo ufficiale proprio che fu il *Giornale di Medicina Veterinaria*. Da allora, per cinquantaquattro anni, senza alcuna interruzione, senza alcun riposo, estendendosi via via per il regno d'Italia, di mano in mano che questo si andava costituendo, la Società Veterinaria (che divenne poi *Reale* e fu innalzata nel '77 al titolo di *Accademia*) fu sempre sulla breccia in difesa dei nostri interessi morali ed economici; ferma come torre, salda nei principi, nobile nelle azioni, spontaneamente proclamò di sciogliersi nell'ultimo congresso di Parma, per dar modo ai suoi affiliati di entrare a costituire la Grande Unione Veterinaria Italiana, che nell'accennato congresso di Parma venne proclamata solennemente con un applauso commovente, indimenticabile.

Fin dal 1860 la Scuola Veterinaria di Torino, con un giornale da essa fondato (*Il medico Veterinario*), mostrò di avere vedute diverse dalla Società Veterinaria; e l'organo di questa è il *Medico Veterinario*, per quanto fratelli gemelli, si bisticciarono di frequente, mai dimenticando però la finalità del loro programma di lotta contro l'empirismo di elevazione morale e materiale della classe.

Altri giornali sorsero in seguito, giornali che vivono ancora oggi di vita prospera e feconda; ma la Società Veterinaria (che nel 1868 ottenne da Vittorio Emanuele II il titolo di *Reale*) esplicito in modo sempre più encomiabile la sua grande attività a mezzo di congressi, petizioni al governo, commemorazioni, pubblicazioni, concorsi a premi nel campo scientifico ecc.; e ad essa dobbiamo l'aver il governo nel 1885 stabilito il principio della necessità delle condotte Veterinarie, con lo stanziare lire 50.000 di sussidi a quelle di nuova istituzione.

Nel 1890 alcuni soci della *Reale Società e Accademia Veterinaria* si staccarono da questa, in causa di alcuni dissensi, e costituirono la *Società Veterinaria Piemontese*, con un giornale proprio (*Il Moderno Zootiatra*) che nel 1891, per cessione gratuita del prof. Bassi, diventava l'organo ufficiale dell'Unione Veterinaria Italiana, nuova società di Veterinari, costituitasi in forma di Federazione.

facoltà a tutti i medici, dopo un semplice tirocinio di 6 mesi, di fare i veterinari. Cura, e progetto di legge, furono sepolti per sempre in grazia alla viva agitazione della *Reale Accademia*, la quale in quell'anno stesso riportava un nuovo trionfo: le legge Giolitti che istituiva ufficialmente la veterinaria di Stato (veterinari Provinciali, di confine e di porto).

Ma il dualismo fra le due grandi associazioni veterinarie (*Reale Accademia e l'Unione Veterinaria*) si faceva sempre più acuto; i rapporti reciproci diventando via via più tesi rendevano sterili le lotte combattute in favore della classe; le polemiche vivaci intralciavano ogni ben intesa iniziativa, e la grande famiglia veterinaria italiana languiva inerte e tante volte anche derisa in questo inutile e deplorevole dispendio di energie. A prova di ciò basta solamente ricordare il recente tentativo dell'on. Manca, che voleva ripristinare, come titolo per l'ammissione alle scuole veterinarie la II. liceo o la III. A Istituto Tecnico, distruggendo così d'un colpo una mirabile conquista nostra che datava da soli due anni, ed aveva al suo attivo due anni di lotta.

I veterinari tutti però, con ammirabile slancio, schierati sia dalla parte dell'Accademia che dalla parte del l'Unione, elevarono unanime protesta, e il tentativo Manca cadde, e fu assai presto dimenticato.

In questa lotta che riavvicinava le due associazioni consorelle, la più parte di noi ebbe la divisa oramai chiara di quel che doveva avvenire nel congresso di Parma.

Dal 1904, in cui per la prima volta si parlò a Roma della fusione delle forze veterinarie, si viene al 1906 in cui anche un compianto nostro illustre scomparso (il dottor Romano) lavorò assai intorno all'opera di conciliazione; e infine al 1911 nel quale anno una commissione composta dei professori Mazzini, Marcone per l'Accademia, del prof. Lanfranchi e dott. Gerosa per l'Unione, compilò un compromesso per la fusione delle due Società.

Le intemperanze irrose di alcuni colleghi, troppo animati da spirito di parte, e da rivalità d'invidie personali, fecero tramontare anche il compromesso, disgustando i soci dell'Accademia, e più che tutti il prof. Mazzini, che fu per tanti anni, da quella parte, bersaglio glorioso della classe nostra; nessuno poteva contestare ai soci dell'Accademia e al prof. Mazzini, il diritto di continuare ancora e per sempre il proprio cammino, disgiunto e discorde dal cammino dell'Unione Veterinaria; per modo che, a causa di una invidia quanto antipatica minoranza, le più belle energie nostre sarebbero state ancora paralizzate per molto tempo e fosse per sempre.

Senonché l'Accademia Veterinaria dimostrò ancora una volta di essere veramente superiore ad ogni partigianeria, e di avere l'unico ideale della redenzione nostra; e in quel giorno 16 marzo scorso, a Parma, alla presenza di 500 veterinari convenuti da ogni parte d'Italia il prof. Mazzini, applaudito da tutti (anche dalla morde minoranza contraria) proclamò solennemente che l'Accademia Veterinaria di Torino si scioglieva, per dar modo a tutti i soci di entrare nella *Unione Veterinaria Italiana*; la quale in quel giorno radiosa di nuova luce grandiosa, fra lo scroscio interminabile di applausi e di entusiastici evviva, veniva proclamata costituita da tutti i veterinari d'Italia.

Ed ora a questa gloriosa *Accademia*, forte di oltre mille affiliati; a questo antico nostro istituto, che cinquantatré anni di battaglie hanno reso sacro, e che la generosità del sacrificio rende venerando, vada il saluto riverente di tutti; e la bandiera nostra, che vedrà le nuove vittorie, abbia nel suo nastro un ricordo della cessata società; e il nuovo Presidente della *Unione vera dei veterinari italiani*, il dottor Resta di Bari, ch'è un veterinario semplice al pari di tutti noi, non dimentichi troppo presto chi contribuì così potentemente e con sacrificio proprio, a farci raggiungere quel grado di maturità e di forza che ora finalmente possiamo vantare in faccia a tutti.

Tricesimo, 27 Marzo 1912.
dott. Fausto Aldrighetti

Cronaca Provinciale

MOIMACCO

In memoriam.
Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del conte Guido De Puppi, rapito all'affetto della famiglia, degli amici, della popolazione tutta nel fiore degli anni.
Il cav. Rosati, già commissario distrettuale di Cividale, ora sottoprefetto a Casalmaggiore, noto ai lettori della *Patria* per le eleganti poesie in latino, ai parenti dell'estinto, con pensiero gentile con i versi seguenti si rivolge:
*In Comitem Guido Raimondo De Puppi
Dixit Eius obitus anniversario
Flebitibus quibus heu! resonat nunc vocibus
aer!
Effusus rursum flebitibus heu ferior!
Anno soror genitrix uxor gratissime dolens
Florent! Ipsi nonnulli ingenere satte?
Non avari tantum poterit componere motum
Aetas? Non ullum dicitur testem erit?
Absteris lacrymis tandem indulget quieti
Dilectum dabitur nam reperire virum.
C. Rosati.*

Traduzione.
Quali voci lamentevoli risuonano ora per l'aria? Ah! i nuovi pianti spargendosi mi le riscono.
E se la madre e la sorella la sposa e figli piangono dolenti? Oh! ancora non saziano i gemiti?
E non potrà il tempo sedare tanta passione dell'animo? E se vi sarà alcun dolce sollievo?
Ah! finalmente assaiate le lagrime e calmatevi, imperocché potrete ritrovare il vostro diletto.

CAMPOFORMIDO

Per i fratelli caduti nella guerra

27. — La funzione qui celebrata stamane, in suffragio dei nostri fratelli caduti nella guerra che si sta combattendo in nome della civiltà, riuscì veramente solenne. Preannunciata da analogo avviso di questo Sig. Sindaco, vi assistettero, colla Rappresentanza Comunale quasi al completo, quelle delle varie Società esistenti nel Comune: Cooperative di Basaldella e di Bressa; Casse Rurali di dette frazioni, Circolo Giovanile, Circolo Agricolo e Caseificio di Campoformido, Unione Ciclistica e Caseificio di Bressa; gli insegnanti e rispettivi alunni e molto popolo. La chiesa, benché ampia, era totalmente gremita. Addobbata a tutto con proprietà, vi sovrasta nel mezzo il catafalco sormontato dal caro vessillo nazionale, e vi facevano scorta d'onore i Reali Carabinieri, le Guardie Comunali ed alcuni dei componenti il club ciclistico, in montura. Due trofei composti coi moschetti e fucili delle guardie e coi sciabole erano là a significare la prodezza dei commemorati e le meritate vittorie riportate sul nemico. Celebrava il Parroco di Campoformido, assistito dal Vicario di Basaldella e dal Curato di Bressa; e la Messa ebbe una buona esecuzione dalla Scuola cantorum locale, con accompagnamento d'armonium.

Una commozione profonda teneva raccolti gli animi, ed il cauto funerale nel silenzio assoluto riusciva maggiormente mesto.

Oh anime grandi che per la patria e col suo nome sul labbro cadeste sul campo, esultate! Avete dato, è vero la vita, ma tutta la Nazione vi è riconoscente ed il vostro nome onorato dai contemporanei, sarà tramandato ai posteri circonfuso dalla gloria che vi siete conquistata.

Compiuta la pietosa cerimonia, altra non meno nobile vi fece seguito, com'era annunciato dal manifesto municipale, e cioè si è cantato un solenne «Te Deum» per avere la Provvidenza salvato i Sovrani dall'assassino attentato. Questo Sindaco con un telegramma, del quale si ebbe cortese ringraziamento, spedito non appena seppe la triste notizia, esprimeva venerando, vada il saluto riverente di tutti; e la bandiera nostra, che vedrà le nuove vittorie, abbia nel suo nastro un ricordo della cessata società; e il nuovo Presidente della *Unione vera dei veterinari italiani*, il dottor Resta di Bari, ch'è un veterinario semplice al pari di tutti noi, non dimentichi troppo presto chi contribuì così potentemente e con sacrificio proprio, a farci raggiungere quel grado di maturità e di forza che ora finalmente possiamo vantare in faccia a tutti.

Un ringraziamento.
Il sig. Umberto Picotti di Paluzzolo della Stella ha ricevuto la seguente lettera: (benigni 19 marzo 1912.)

Uccisioni.
A voi amici carissimi giungano da questa nuova terra Italiana, i nostri più sentiti ringraziamenti per il vostro ricordo, per il gentil pensiero avuto. (1)
A voi, giunta la nostra ecc. gioconda di un evviva di cuore, brindando alla vostra salute e delle vostre famiglie.
E con la speranza in core di rinnovare questo brindisi nella nostra Paluzzolo assieme ai nostri cari Fratelli Italiani col grido di W l'Italia W Bengasi Italiana, vi baciamo.
A nome di tutti i paesani che qui si trovano
Mi professo Devoto.
Polentaruuti Vergilio.

(1) Gli amici di Paluzzolo avevano raccolto tra loro una certa somma, si da poter mandare a ciascuno dei compagni combattenti Lire 10.
Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, artrosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

SUTRIO

Conferenza. — Domenica, 31, ore 14, il chiarissimo prof. E. Tosi, titolare della cattedra provinciale d'agricoltura, terrà qui una sua conferenza.
Si confida in un largo intervento dei soci della latteria sociale, imperocché la parola dell'egregio professore sarà diretta particolarmente ad essi.

Pro Asilo. — In breve sarà qui l'Ispectore Scolastico Provinciale, prof. Luigi Benedetti, per una conferenza «Pro Asilo».

CASARZA

Disgrazia mortale. — 27. Il bambino Portolan Luigi di Giuseppe d'anni 4, si trastullava sul granaio di casa sua con altri bambini, ieri verso le ore quattordici. Saltò sul davanzale d'una finestra, le cui imposte parevano chiuse e fermate dal paletto; ma i battenti cedettero e s'apsero alla prima pressione del bambino, il quale precipitò sul selciato del sottostante cortile, da un'altezza di circa otto metri. Fu subito raccolto dai parenti terrorizzati; ma non dava più segno di vita. Il medico prontamente accorso giudicò il caso gravissimo e consigliò l'immediato trasporto del moribondo all'ospedale di S. Vito, dove oggi pur troppo egli soccombette.

E' da escludere assolutamente ogni lontana responsabilità dei genitori, come pure constatò il nostro maresciallo dei carabinieri sig. Dario Montarini.

MEDUNO

Consiglio Comunale. — Questo Consiglio Comunale è convocato domenica, 31, per trattare sopra 15 oggetti. Apre la fila la nomina del Presidente della Congregazione di Carità, e la chiude la interpellanza del consigliere sig. Gio Batta Giordani circa un articolo inserito nella *Patria del Friuli*. (?)

TRICESIMO

Consiglio Comunale. — Una breve seduta terrà domenica il nostro Consiglio comunale per approvare: in seconda lettura, il regolamento organico per gli impiegati e salariati del Comune; e la liquidazione a colauda delle manutenzioni stradali per il 1911.

Società operaia. — A vicepresidente della Società operaia fu dal consiglio eletto alla unanimità il nob. Giovanni Masotti; a direttori, i signori Giuseppe Stenati e Angelo Mansutti.

TOLMEZZO

Assemblea della Cooperativa Carnica di Consumo. — Domenica nella sede centrale si tenne l'annuale assemblea della Cooperativa Carnica di Consumo, presenti un discreto numero di soci e sotto la presidenza del sig. Antonio De Cecco. Dopo breve discussione, previa lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, fu approvato il bilancio dell'esercizio 1912 che si chiude con un utile netto di lire 10.000 dopo avere deprezzato i mobili per la somma di L. 4700.

Il sig. Maestro Lombardi commemorò con appropriate parole, fra il plauso dei presenti, la improvvisa morte dell'onore. Antonio Maffi, segretario generale delle Cooperative, che fu a Tolmezzo il decorso anno in occasione della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis.

Vennero riconfermati in carica i consiglieri Vidoni Augusto e Antonio Lussino ed i Sindaci Lombardi Giuseppe, Somma geom. Severino, Cacciotti Giobatta, De Prato prof. Giuseppe e Antonio De Cecco.

LESTIZZA

Un'epidemia di tifo. — Sembra che quest'anno le epidemie di tifo vogliano fare la loro comparsa un po' qua, un po' là, nelle varie parti della provincia, senza speciali preferenze. Dopo quella, soffocata, di Tiezze di Pordenone, quella di Forni di Sotto, che ancora persiste; ed ora, un'altra abbastanza grave sviluppatasi otto dieci giorni or sono a Galleriano, frazione del nostro comune. Fino a tutto ieri, martedì, se n'ebbero ventun casi, uno dei quali seguito da morte. Ne fu dato avviso all'autorità sanitaria provinciale; ma già questo medico aveva preso i provvedimenti più indicati per contrastare alla diffusione del morbo. Furono subito messi a secco i due roietti, uno dei quali attraversa il paese e l'altro lo lambisce, avendosi ragionevole dubbio che fossero focolai d'infezione; furono chiuse temporaneamente le scuole; tanto, già, o per appartenere gli alunni a famiglie colpite o per essere qualcuno di essi ammalato, la frequenza era venuta di molto scemando. Le acque del pozzo probabilmente sono immuni, perché bene protette da inquinamenti. A ogni buon conto ne fu preso un campione per accertarsene, con esame che si praticerà immediatamente.

Altri provvedimenti ancora si prenderanno, d'accordo fra questo medico e l'ufficio sanitario provinciale; e si confida così di scongiurare una ulteriore estensione della epidemia.

GEMONA

In Pretura. — Giorgio Marcon fu Luigi di Mestria, per contravvenzione alla legge sulle automobili, più volte recidivo, si busca L. 500 di multa.

— Cecchini Giuseppe fu Giuseppe di Trasaghis, imputato di ingiurie continuate a danno di Vitoni Apollonia, viene condannato a L. 40 di multa.

— Vacchiana Pietro di Buia è condannato a L. 30 di multa per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

Stefanutti Amabile, Stefanutti Valentino, Franzil Antonio, Turisini Valentino e Franzil Nicolò, tutti di Braulins si buscano anch'essi 40 lire di ammenda ciascuno per ubbriachezza e schiamazzi.

— Per ubbriachezza molesta viene pure condannato a L. 10 d'ammenda il sarto gemonese Angeli Giuseppe.

— Siega Simeone e Folladori Antonino di Resia sono saliti sul treno mentre questo era in moto e pagano anch'essi L. 2 ciascuno.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la casa operaia. — Questa sera, Giovedì, alle ore 20 si riunirà la Commissione nominata dal Consiglio della nostra Società per l'erigenda Casa Operaia. Ad essa Commissione composta dei signori Ing. Giacomo Nigris, Facchin Anselmo, Morin Giosuè e Jean Vendramin è affidato l'incarico di studiare un progetto per istituire la Sede Sociale propria, con quelle comodità ed esigenze che si richiedono dal numero dei soci.

Il locale, previa cessione di area da parte del Comune, sorgerà lungo la nuova via che quanto prima sarà aperta. Confidiamo che la predetta Commissione, vorrà prendere a cuore la cosa, ed in breve darci un progetto veramente adatto alle condizioni ed esigenze locali.

Il compleanno di un benemerito. — 28. Ieri verso le 8, venimmo allietati dal suono della nostra musica. Il corpo filarmonico, costituito di oltre cinquanta suonatori fra anziani ed allievi, andò a fermarsi davanti la casa del nostro benemerito e venerando concittadino, avvocato avv. Piergiorgio Petracco, presidente da molti anni del locale Istituto Filarmonico.

Egli compie 84 anni, ed i filarmonici, memori e riconoscenti delle tante cure e del grande amore del loro amato presidente, vollero tributargli gentile omaggio, con l'affettuosa saluto e l'augurio di ancora molti anni di vita prospera e felice. I cittadini si associano a questa dimostrazione di simpatia e di riconoscenza per il benemerito vegliardo.

CIVIDALE

Pro combattenti

14. A lista sottoscrizione pro alpini Battaglione Cividale combattenti in Libia.

Contessa di Claricini L. 5, cav. Francesco Rampi 5, famiglia Nicolausig 5, Mestria Maria 2, Maria Tomadini 1, Maria Podrecca ved. Tuzzi 1, Rosa Gruppo 1, famiglia Virgilio 1, Amelia Barbanti 1, Pascoli Amalia 1, Tomat Rosa 1, Tomat Luigia cent. 50, famiglia Chiaroni Carlo L. 2, Irene Caneva 2, Gattardis Maria 2, Blasutti Angelina 1, Zanuttini Cecilia 2, Persoglio Emilia 1, Teresa Ornela 1, N. N. N. 1, Anna Mion 1, Vittoria Ferrazzi 1, sorelle Podrecca 2, Cecilia Sernagiotto 1, Ioes Bellina 2, Persoglio Rita 1, Elisa De Fao 1, Podrecca Teina 1,50, Bechetti Maria 2, Margherita Nicol-Chierici 1,50, Nicoli Gio Batta 1, Zuliani D.R. Romano 1, Barbanti Francesco 1, Paussa Giuseppe 1, Boretti D.R. Giuseppe 1, Arzellini Edoardo 1, Zuliani Antonio 1, Degantini Mario 1, Sandrini Adolfo 0,50. Totale generale L. 440,40.

Nella terza lista è in corso un errore, e cioè che la signora Factor Olimpia offrì L. 2, anziché 5 e N. N. 5 anziché 2. Ieri poi pubblicammo la V lista, in tutto era da stampare ancora la presente, ch'è la quarta.

Orologio smarrito e rinvenuto.

Ieri sera la sign. Carrera Ernesta, reduce da una visita, smarriti, nel tragitto l'orologio e la relativa catena d'oro.

Certo Morandini Antonio di borgo S. Domenico lo rinvenne e lo portò in Municipio.

Questa mattina la legittima proprietaria lo ricuperò.

Lo scoppio d'una mina

rovina un giovanetto.

Certo Giovanni Galotti di Antonio di anni 17 da Colloredo di Campiello stava, con due altre persone, lavorando con delle mine quando accidentalmente una ebbe a scoppiare colpendolo alla faccia e ferendo anche i due compagni di lavoro.

Ricorse all'ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Dovrà subire l'asportazione dell'occhio e ne avrà per un paio di mesi.

BUTTRIO

Pro caduti. — Quest'oggi ebbe luogo una solenne officina funebre per i caduti nella guerra libica. Assistevano alla mesta cerimonia le autorità municipali, i brigadiere delle guardie di finanza, gli insegnanti e scolari di Buttrio e Camino e un popolo numeroso.

La scuola cantorum del paese, sotto l'abile direzione del maestro, signor Valentino Sovrano, eseguì cantò le meste melodie dell'Asola e Perosi.

SEGNACCO

La questione dell'acquedotto. Un ordine del giorno respinto.

Nella seduta del Consiglio comunale, sulla questione dell'acquedotto, il consigliere avv. dott. G. Blasutti aveva proposto il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale di Segnacco, «affermato il bisogno assolutamente urgente di provvedere all'acqua potabile per i propri comunisti, attesa la carenza di essa e la cattiva qualità di quella poca che esiste; e facendo piano all'interessamento dell'attuale amministrazione comunale a favore della provvista dell'acqua: ricordata la delibera 22 febbraio con la quale il Consiglio comunale, pur approvando il progetto dell'acquedotto, stabiliva di limitare il consorzio con Tricesimo e Casacco alle opere di presa ed alla condotta «comune» nonché alle relative spese di manutenzione, lasciando ad ognuno dei tre comuni libertà piena ed assoluta di provvedere alla distribuzione dell'acqua nei rispettivi territori dei partitori in colture; ritenuto che con tale provvedimento, nel mentre si dimostra il massimo rispetto al principio delle autonomie comunali, d'altro lato si rende più facile una attendibile e precisa liquidazione finale delle spese di costruzione e si evitano innumerevoli contestazioni nella liquidazione stessa, nonché in occasione dei futuri lavori di manutenzione; ed eventuale ampliamenti locali dell'acquedotto, che certo non mancheranno di verificarsi; ricordato per autorevole attestazione dell'autorità provinciale i conflitti precedenti nel Basso Friuli tra comuni per la manutenzione di tubature in condizioni analoghe, conflitti che si eviterebbero con le riforme proposte da Segnacco;»

ricordato che il progetto ultimo di acquedotto non è stato messo a disposizione del Consiglio Comunale di Segnacco, cosicché essi non possono valersi di una vaga relazione del progettista, dalla quale a stento e solo indirettamente si può desumere che furono portate radicali modificazioni alla condotta senza sapere in forma ufficiale se vi siano o no due attraversamenti del torrente Torre con tubi;

constatato che il desiderio da parte dei consiglieri di esaminare il progetto attuale non è effetto di ostacolo minuziosa, ma la conseguenza di un doveroso senso di responsabilità tanto più che da un semplice scansionamento del precedente progetto risultarono inesattezze gravi, come ad esempio sulla stima delle opere d'attraversamento del Torre a Molinis;

riconosciuto non essere savi approvare definitivamente senza l'opportuno esame preventivo di così vitale importanza per il comune di Segnacco con una spesa che ammonta a L. 126.000

ritenuto che un lieve ritardo nell'approvazione del progetto sarà compensato ad usura dai benefici effetti di un esame accurato del progetto medesimo;

delibera: I. di richiedere al comune di Tricesimo il progetto dell'acquedotto consorziale affinché i consiglieri di Segnacco possa esaminarlo come è loro diritto; II. di respingere il progetto di interpellanza R. Prefettura per sapere da essa, direttamente ed a mezzo dei corpi consultivi relativi, se nell'interesse finanziario e morale del comune di Segnacco non sia più conveniente limitare dalla presa al partitore; il consorzio, lasciando la costruzione della diramazione di Segnacco al comune stesso ritenuto che eguale libertà godranno gli altri comuni di Tricesimo e Casacco.

Parla a favore Boschetti parlano contro Di Maria ed altri.

L'ordine del giorno Blasutti ottenne tre soli voti.

I consiglieri presenti alla seduta erano 13 sui 15. La votazione avvenne per appello nominale. Si trattava di una delibera in seconda lettura; già gli altri due comuni avevano deliberato anche in seconda lettura, conformemente alle proposte della nostra Giunta. Il progetto dell'acquedotto è dell'ing. Schiavi.

SPILIMBERGO

In Pretura.

Pretore: dott. Chiancone; — Cancelliere: Corazza; — P. M. Dusso.

Pastor Gio. Batta, di anni 55 da Meduno per aver espropriato i propri diritti senza prima ricorrere all'Autorità giudiziaria, è stato condannato a reclusione e lire 100 di multa, beneficiati dalla legge Ronchetti pure paghi, entro sei mesi, lire 80 di danni e L. 30 di spese di parte civile.

Difensore avv. Marco Ciriani — P. C. avv. Marco Marin.

Il Pastor ricorre in appello.

Fornoni Pietro fu Bonaventura d'anni 43 da Bergamo, operante alla costruzione ferroviaria, venuto a divario col compagno di lavoro Fregato Giovanni lo ferì con un coltello; in contumacia si busca 20 giorni di reclusione e un giorno d'arresto, beneficiati dalla Legge Ronchetti.

Tosoni Annibale detto Giovanni di Antonio di anni 47 di Castelnuovo è imputato di aver sottratto un biglietto da 50 lire dal banco del negoziante Valent.

E' continuato e per le schiacciante deposizioni del testimone si busca 11 giorni di reclusione col beneficio della condanna condizionale.

Parochie donne di Anduis vengono a rispondere di furto e di contravvenzione forestale per essere state sorprese ad esportare dalla regione boscata Zucchi; soggetta a vincolo forestale, poca legna e stramagetta. Si buscano 3 giorni di reclusione, ciascuna e L. 10 di ammenda, beneficiate pure dalla legge Ronchetti.

Segnacco parecchi processi per le solite diffamazioni ingiurie e lesioni; ma terminano coll'accordo fra le parti, si che il pretore non resta che dichiarare il non luogo per recesso.

MORSANO

Promosso per merito di guerra.

Il sig. Domenico Vatri della frazione di Mussons, ha ricevuto una lettera del capitano Granelli comandante la 6. comp. 63.º regg. di stanza a Bengasi, in cui si annuncia la promozione di suo figlio Luigi avvenuta per merito di guerra.

Dalla bellissima lettera stralciamo: Sono lieto comunicare che suo figlio Luigi è stato promosso Caporal maggiore per merito di guerra; perché nella giornata del 12 corr. ha condotto con intelligenza il suo reparto, e, sprezzando il pericolo, dimostrava coraggio e calma.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie o via importanti che essi approdassero nella mattina, fino alle 11. In caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

La base per un'azione navale.

Il Papa udrà le campane di S. Marco in Vaticano.

Parlamento Nazionale.

Senato. — Si approvano i primi cinquanta articoli del progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni.

Le nomine a senatori dei nostri concittadini Generale Caneva e comm. Tami, sono convalidate.

Camera. — Annunciasi la morte dell'on. Matteucci, deputato per Lucca; poi si svolgono tre interrogazioni.

Interessante è quella sul seppellimento di un milite di confessione valdese a Derna fuori della cinta del Cimitero cattolico — avvenuto per volontà espressa del superiore dell'estinto, pur di confessione valdese; ma poi, come ci aveva prodotto non buona impressione, la salma del soldato fu dissepoltata e interrata nel Cimitero cattolico; dinanzi al nemico, sopra tutte le religioni, vale la religione della Patria.

La Camera esaurisce quindi la discussione Generale sul bilancio della giustizia. In ultimo di seduta, Bertolini presenta la relazione sulla riforma della legge elettorale politica e sulla proposta delle elezioni amministrative.

Il ministro degli Esteri Informa i rappresentanti dell'Italia sui progressi fatti nell'ultimo anno.

L'on. Di San Giuliano, ministro degli Esteri, ha diramato a tutti i rappresentanti dell'Italia all'estero una «memoria» molto importante sui progressi fatti dall'Italia durante gli ultimi dodici mesi.

La «memoria» è accompagnata da questo documento: Il 27 marzo 1911, iniziandosi la celebrazione del giubileo nazionale, io segnalavo ai regi Agenti diplomatici e consolari quei progressi raggiunti dall'Italia in mezzo secolo di vita unitaria, che non erano proporzionalmente superati da nessun altro paese del mondo, perchè fosse richiamata l'attenzione universale sopra un fatto che, definito dalla eloquenza delle cifre, era la migliore illustrazione del nostro Risorgimento.

A tanto si era giunti per virtù di una costanza che esprimeva non meno nel più umile lavoro che nelle lotte cruente, affrontando così i grandi rischi collettivi, come il quotidiano sacrificio personale, nell'effusione degli eroismi guerreschi, altrettanto nella tranquilla operosità della pace. Ed era oggetto di compiacimento per noi l'universale consenso alla nostra commemorazione, che io potevo constatare nelle altre due date fatidiche del 4 giugno e del 20 settembre; mentre il 31 dicembre, svolgendo il pensiero ai sei milioni d'italiani sparsi per il mondo ad arricchire altri Stati colla loro attività e con la loro intelligenza, io potevo affermare la forza vitale di quelle molte propagini della italianità.

Un anno è scorso da quel primo giorno memorando; e anche questo è stato anno, non solo di eroismo, ma di costanza. Pel nostro diritto e pel nostro dovere, noi abbiamo dovuto affidare all'armi l'applicazione del nostro programma nazionale, che ci impone di vivere con dignità; ed ancora gli italiani hanno saputo dimostrare in essi la virtù della persistenza e pari al calore dell'entusiasmo. Il giubileo dell'unità politica si chiude mentre la dimostrazione di una unità morale, intima, convinta, tenace, fra tutte le nostre regioni, in tutte le classi sociali, conferma la saldezza di un edificio che, dalle radici gettate da secoli nella profondità dell'anima nostra dal Poeta divinatore, sorge inalterabile verso i cieli dell'avvenire.

Altre cifre io ho dunque voluto riunire, raccolte fra i dati di più e men recenti periodi, e qui le espongo, perchè i regi Agenti non diano conoscenza ai paesi di loro residenza; cifre da cui risulta da quali elementi di volontà e di lavoro è stato costituito il magnifico spettacolo che il popolo italiano sta dando di sé, a proprio conforto e con sorpresa di quanti ne avevano men che esatta considerazione.

Son cifre dimostranti l'incremento del nostro erario nelle finanze e nel bilancio, negli scambi commerciali e nel progresso industriale, nei lavori bancari e nei lavori pubblici, nelle amministrazioni postali e telegrafiche a nella marina mercantile, nella istruzione pubblica interna e in quelle scuole all'estero al cui sviluppo sempre maggiore risponde un minore esodo delle nostre popolazioni, indice di maggiore e più generale benessere; per chiudere con rapido cenno alle molteplici forme della vita italiana fuori dei confini, ed all'eco materiale e morale che presso tutte le nostre colonie, dalle massime alle minime, dall'è più prossime alle più remote, ha avuto la gran prova che con la guerra l'Italia attraversa.

L'arma che al di là del mare l'Esercito e l'Armata impugnano con valore coronato da sì meritata fortuna, è stata dunque fucinata dalla coscienza di tutta quanta l'Italia; nei campi e nelle città, nei palagi e nei casolari, dal popolo intero, stretto attorno al suo Re con unanimità di consenso e di collaborazione. Ed è coscienza di civiltà feconda di bene, degna quindi dell'universale rispetto.

A. Di San Giuliano.

Re Ferdinando a Roma e Corfù?

Bucarest 27. A quanto reca l'«Universus» re Ferdinando di Bulgaria si recherà la settimana prossima nel più stretto incognito a Roma, dove avrà un convegno con re Vittorio Emanuele. Re Ferdinando farà poi una visita all'imperatore Guglielmo a Corfù. Questi convegni, a quanto il giornale apprende da parte bene informata, stanno in relazione con l'imminente azione guerresca degli italiani nelle acque europee.

Gravissimi disordini elettorali presso Salonicco

Salonicco 27. In seguito all'agitazione elettorale in parecchie località nei pressi di Salonicco, si svolsero tumultuose dimostrazioni, sulle quali mancano particolari. La popolazione di Langozza minacciò il capo distretto, il quale chiese l'invio di truppe. Il vall di Salonicco è partito a quella volta con una forte scorta, e dispose pure per l'invio di medici colà per curare i feriti, il cui numero sarebbe di 40 o 45. I gendarmi avrebbero ucciso nove persone.

Dissidio che sta per appiarsi.

Roma, 27. — Ieri l'Inviato straordinario e ministro plenipotenziario per la repubblica Argentina, Epifanio Portela, dirigeva al nostro ministro degli Esteri marchese di S. Giuliano, una nota in cui gli partecipava di essere stato dal suo governo delegato a stipulare una convenzione intesa a rendere normali le relazioni d'ordine sanitario fra i due Stati, manifestando il suo compiacimento di poter adoperarsi all'uopo.

Il marchese di S. Giuliano, con una nota pur di ieri, ispirata al medesimo sentimento amichevole, annunziava al delegato Portela di avere scelto il comm. Santoliquido direttore generale della Sanità pubblica per trattare questi accordi.

I congedati dell'II bersaglieri

Catania 27. — Sono giunti da Tripoli 150 bersaglieri del glorioso 11.º reggimento. Essi appartengono alla classe 1888 che, come si sa, è stata congedata. La cittadinanza intera ha fatto un'accoglienza festosa ai baldi soldati che hanno scritto una pagina così gloriosa nella nostra storia militare.

Sono arrivati anche gli ospedaletti della «Croce Rossa» di Palermo e di Firenze coi relativi ufficiali.

L'occupazione di Zuara si effettuerà per terra

Parigi 27, ore 2. — Il Journal ha da Gerba: La concentrazione delle truppe a Gargareschi continua in vista di una operazione contro Zanzur. Oltre ai riservisti si attendono qui dodicimila uomini di rinforzo, giacchè si pensa di occupare Zuara. Parecchi tentativi per mare essendo falliti, si tenterà per terra.

Le ultime perlustrazioni fatte sulla costa ad ovest di Tripoli fino a Zuara hanno dimostrato che una volta che il nocciolo turco arabo che occupa quella località sarà stato respinto, una forte colonna scortata dai dirigibili e dalle navi da guerra che seguiranno la costa sbarazzando coi loro tiri il terreno, non troverà difficoltà a continuare la sua strada verso Zuara. Allora i turco-arabi saranno presi tra le truppe italiane e le navi da guerra e Zuara sarà facilmente occupabile.

Questa operazione, se sarà fatta, sarà certamente la più importante effettuata dal principio della ostilità e renderà gli italiani padroni della strada carovaniere da Ben Gardane a Garian per cui passano tutti i convogli destinati ai turchi.

Le perlustrazioni dei dirigibili hanno dimostrato che la costruzione della ferrovia di Ain Zara è stata un errore. La strada per Garian passa per Zanzur seguendo il telegrafo turco. Si prepara una ferrovia in questa direzione.

Il Golfo di Bomba occupato. Preparativi per l'azione navale.

Roma 27. La Tribuna reca: La divisione della squadra comandata dall'ammiraglio Thaon di Revel è arrivata nel golfo di Bomba, concentrando alcune navi trasporto, viveri e munizioni. I punti strategici del golfo sono stati occupati per provvedere alla base delle operazioni navali che eventualmente seguirebbero nell'Egeo e nel Mediterraneo Orientale.

Giungono al ministero rapporti favorevolissimi da parte degli ammiragli Faravelli e Thaon di Revel, i quali eccitano all'occupazione che non potrà essere ritardata.

Gli isolotti che difendono il golfo sono stati fortificati e saranno una buona barriera per le nostre operazioni.

Il golfo di Bomba, a differenza di quello di Tobruk, è abbondantemente provvisto d'acqua potabile.

Si occuperà un'isola dell'arcipelago?

Roma 27. — Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli: «Ho potuto stamane avvicinare una persona giunta ieri dalla Cirenaica. Essa mi ha assicurato che dopo una sosta di concentramento a Bomba, la squadra italiana, composta di 16 unità, è partita nei giorni scorsi per ignota destinazione.

Il fatto sarebbe senza alcuna im-

portanza, dato che ad ogni momento si annunziano queste mobilitazioni senza destinazione precisa, ma vi si annette importanza per il fatto che a Tobruk è rimasto accampato all'aperto il 30.º fanteria, che era destinato a Derna e sembra invece destinato ad occupare militarmente qualche isola dell'Egeo dopo un preliminare bombardamento».

Le potenze per la pace.

Il convegno di Venezia ha dato modo ai giornali di sbizzarrire nelle più varie ipotesi. Conseguenze del colloquio, dicesi, uno scambio di idee fra le potenze per un passo collettivo alla Porta analogo a quello fatto a Roma; scambio che sarebbe derivato da un incitamento del Governo Germanico in seguito al colloquio dei due Sovrani.

Nostrì fonogrammi

Il Papa udrà per telefono il suono delle campane di S. Marco.

VENEZIA 28. — Curiose trattative sono in corso questi giorni tra il Ministro delle Poste e dei telegrafi e la Commissione che sta preparando le feste per l'inaugurazione del campanile di S. Marco; trattative che sembra si sieno concluse in modo favorevole. Ecco di che si tratta.

È stato annunciato qualche giorno fa che un disco fonografico avrebbe raccolto il suono delle campane allorchè avrebbero suonato a distesa nel momento dell'inaugurazione. Il disco sarebbe poi stato spedito in Vaticano avendo Pio X espresso il desiderio di sentire il suono delle campane che gli avrebbe dato l'illusione di trovarsi nella sua Venezia presente all'inaugurazione.

Così era stato stabilito, ma per meglio soddisfare all'affettuoso desiderio del Papa la Commissione dei festeggiamenti dispose d'accordo con le autorità comunali, per la cerimonia del 25 corr. di allacciare direttamente col telefono la piazza di S. Marco di Venezia con le stanze del Papa in Vaticano.

Alcuni ricevitori telefonici saranno stabiliti in Piazza S. Marco e tutti saranno riuniti al filo diretto che unirà la Piazza col Vaticano; cosicchè nel momento stesso in cui le 5 campane di S. Marco suoneranno a distesa nelle sue stanze il Papa ne sentirà il suono mediante l'applicazione di un ricevitore speciale.

Non va dimenticato che delle 5 campane una sola è vecchia e che le altre 4 sono state regalate dal Papa al suo S. Marco.

La cerimonia civile e religiosa avrà luogo nelle prime ore del mattino e il suono a festa si avrà alle 10.

Un valoroso assoldo per inesistenza di reato

MILANO 28. Il Secolo riceve da Bengasi in data 23: Nella mattina del 23 al Tribunale speciale di guerra fu giudicato il tenente Achille Bocca del 57 fanteria, imputato di omicidio colposo.

Il tenente è un valoroso che si è segnalato nella battaglia all'oasi delle due Palme.

Egli deve rispondere d'aver causata la morte al suo attendente in questo modo: ch'egli narra davanti al Tribunale. La mattina del 10 dicembre egli ritornava dalla guardia e davanti alla propria tenda si accingeva a deporre a rivoltella e liberarsi dal cappotto quando una vecchia pistola d'ordinanza cadde a terra. Nell'urto esplose un colpo che colpì mortalmente nell'addome l'attendente, un povero soldato veneto del 1888 che avrebbe dovuto essere congedato di questi giorni.

Dopo l'udizione di parecchi testi e la difesa il Tribunale pronunciò sentenza con cui dichiarò assolto il tenente per inesistenza di reato.

Il tenente commosso abbracciò i suoi difensori.

Per i militari feriti e le famiglie dei morti.

Recapitate al nostro ufficio Raccolte dalla spet. Famiglia Ferro Pancino, in occasione di una cartolina: Emma e Guicciolo Pancino L. 5, Nila Lia e Ledà Ferro 5, Emma Maria Luisa Peclis 5, signora Camavotto 2, Giorgio Burghart 1, Telesia Burghart 1, Ida Passero C. 50, Annina della Classe 11. A. Via Dante 9, Annunziata Angeli 50, Pia Zuliani 20, Emilia Della Vedova L. 1, Ada Ernolli C. 20, Tritel Maria 20, Trani Elisa 50, Italia Paparotto 50, I. M. 20, N. N. 50, Raccolta in una festina da Ballo in casa Mo in 7.25, Irma Burghart ved. Dal'Arcus L. 1, N. N. C. 50, Maddras Maria 40, N. N. 50, Maria Vallin 50, Marini Francesco 50, Anna Asquini 20, Teresa Tesse 20, Teresa Miotto L. 1, Gisella Lorenzi 1, Favretti Eugenia 1, Rizzardi Zanolin C. 50, Maria Ferro 50, Clelia Piccinini 50, Stradotto Ida 50, C. Mual Emilia 40, Gemma Carlucci 50, Elisa Pasqualis 30, Mirco Danilo Musattò 60, Arteme Caldarera 50.

Totale L. 42.25 Spese per le cartoline L. 14.50 Rimanenza Totale L. 27.75 Somma precedente L. 678.71 Totale L. 681.51

Organizzata dagli studenti vi sarà una dimostrazione che promette di riuscire imponente per il numero di bandiere e associazioni che vi prenderanno parte.

Il colonnello del 2.º ha disposto perchè anche una rappresentanza degli ufficiali si rechi alla stazione.

Per un dono al battaglione degli Ascari - Eritrei

Amalia Freschi Codelli 5, Giulia Marzin Mainardi 2, Totale 7.

Mento anniversario.

Nel 1.º anniversario della morte del loro adorato Papa, ad onorare la memoria, Raimondo, Volfredo ed Agnese de Puppi offrono L. 50 alla tanto benefica istituzione « la Formica ».

Nella stessa mesta ricorrenza, la contessa Elisa De Puppi, inviò L. 100 alla Croce Rossa perchè il fratello suo co. Guid. de Puppi sia iscritto nell'albo dei Soci perpetui.

CODROIPO Società Mandamentale del tiro a segno.

27. (B) Domenica seguita nella sala dell'Albergo alla Stazione la riunione dei proprietari dei terreni limitrofi alla località dove sarà costruito il Tiro a segno nazionale, alla quale sono intervenuti in numero di 38. A voti unanimi essi firmarono una dichiarazione, che da parte loro nulla hanno in contrario per la servitù di tiro a cui saranno soggetti i terreni confinanti. Presiedeva il dr. Gian Lauro Mainardi. Erano pure presenti i signori Pez, capitano Scalettaris, ed il perito Minciotti. Si crede che dopo questa deliberazione, ogni pratica sia ultimata, e che entro brevissimo tempo il tiro a segno sarà anche per Codroipo un fatto compiuto.

TARCENTO La festa operaia di domenica

La Società Operaia di Tricesimo, con voto unanime, deliberava di intervenire, con una larga rappresentanza e con bandiera, alle feste di Tarcento, domenica 31 corrente, per il ricevimento della consorella di Pontebba, che con gentile pensiero volle restituire la visita alle Società Operaie di Tardeto, Bulfons e Zomeias, avvenuta nella primavera dell'anno decorso.

Vada un grazie di cuore alla Presidenza della Società di Tricesimo per il gentile e spontaneo intervento; e speriamo che anche il sole voglia allearci coi suoi fulgori, per rendere più geniale la fraterna riunione, sicchè ne resti in tutti grado ricordo.

S. PIETRO AI NATISONE Festa degli alberi.

27. Oggi ebbe luogo la festa degli alberi, promossa dal sindaco e dalla direzione della R. Scuola Normale.

Erano presenti alla simpatica cerimonia oltre alla gentile e valente direttrice signorina Gariboldi ed al corpo insegnante della R. Scuola Normale e delle elementari, il r. ispettore scolastico ed il maresciallo dei R.R. carabinieri; ed aveva giustificata la propria assenza per imprescindibili impegni il prof. Musoni.

L'insegnante di Agraria, prof. Babanti, parlò efficacemente sulla importanza della selvicoltura.

Le alunne, prima e dopo il discorso cantarono la «marcia reale» ed un ispirato «inno agli alberi».

Quindi tutta quella balda gioventù si è sparsa lungo le sponde del rigo e sulle falde del colle del Tigno dove erano preparate le buche colle relative piantine, che si sono affidate alla terra.

Il Sindaco, per gli insegnanti e la scolaresca del comune, ha ringraziato la signora direttrice, i signori Docenti e le allieve della R. Scuola Normale per l'onore fatto di averli associati alla geniale e riuscita cerimonia.

GONARS Il sindaco rimane.

27. Il nostro sindaco sig. Adolfo Cirio aveva presentato le sue dimissioni, ma dietro insistenza della Giunta, appoggiata dal consiglio, che per non discutere sulle dimissioni lasciò andar deserta la seduta indetta per ieri 26 in segno di simpatia e solidarietà col dimissionario; egli ha ritirato le dimissioni ed ha riaccettato di rimanere in carica.

FORNI DI SOPRA I funerali del segretario.

26. — Ieri l'altro moriva improvvisamente, colpito da paralisi cardiaca, il buon segretario di questo comune sig. Vincenzo Zattiero, d'anni 76. Uomo di integerrimo carattere, ardente patriota, da giovane ebbe a subire due anni di carcere per aver cospirato contro l'Austria. Funzionario zelante e operoso, rasse per 41 anni consecutivi questa segreteria adoperandosi con tutte le forze per accrescere al paese natia la floridezza e lo splendore.

I funerali, fatti a spese del comune, ebbero luogo oggi e riuscirono imponenti per il numero delle associazioni partecipanti e per grande concorso di popolo. Precedevano gli alunni delle scuole elementari coi rispettivi insegnanti a cui faceva seguito il benemerito corpo pompieri in alta uniforme. Veniva dietro la distinta fanfara paesana che lungo il percorso del mesto corteo fece udire le lugubri note della marcia funebre.

Una splendida corona offerta dal Comune era portata dal messo comunale e dalla guardia campestre. Reggevano i cordoni il Sindaco cav. Antonio Pavoni, due assessori ed un consigliere.

Seguivano il feretro tutte le autorità comunali, il medico dott. Ulisse Canziani, il brigadiere dei carabinieri, nonché un lungo stuolo di ammiratori ed amici, i quali vollero tributare all'estinto un'ultima prova di attaccamento e di stima.

Le officine funebri seguirono nella Chiesa parrocchiale ed al camposanto disse l'elogio funebre con appropriate e sentite parole di cordoglio il signor Giuseppe Clerici.

Telegrafarono e si fecero rappresentare ai funerali il segretario d'Ampezzo sig. Unser, l'assessore della Banca Carnica sig. Geremia, il sig. Pietro Spangaro e altri.

La morte del signor Zattiero, mentre ha piombato nel lutto molte famiglie e privato il comune di un sovente impiegato, lascia fra noi un vuoto profondo che ben difficilmente si riuscirà a colmare.

Alla vedova sconsolata, ai figli, ai congiunti tutti del povero estinto vadano le nostre più sentite condoglianze.

A proposito dell'epidemia di tifo, sappiamo che il medico provinciale, non potendo recarsi nuovamente sul luogo perchè impedito, vi mandò

iersera, mercoledì, il suo coadiutore dott. Monti, medico circondariale addetto da circa un mese all'ufficio sociale sanitario.

Cronaca Pordenonese Consiglio Comunale.

(P) Il Consiglio Comunale è convocato mercoledì 3 aprile p. v. per discutere sul seguente ordine del giorno: Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per concorso nella spesa d'acquisto del terreno per l'erigenda caserma di cavalleria; approvazione dei progetti di costruzione dei fabbricati scolastici di Torre e Borgo Meduna; autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa dal sig. Alessandro Rosso per espropriazione strada Roggia-Eremita; dimissioni del Consigliere Comunale sig. Rosso Alessandro; Approvazione del regolamento municipale d'igiene; Aumento di stipendio al posto di perito-geometra e altri affari.

Per il Ponte di Corva. — Nell'ultima seduta dei rappresentanti il consorzio per il Ponte di Corva, l'assemblea affidava la Ditta Zennari ad ultimare i lavori entro un periodo di tempo determinato. Ora la Ditta assuntrice nella quasi impossibilità di ultimare i lavori, per deficienza di operai e per altri impegni, dava incarico di completare il ponte alla Ditta Adolfo Venier di qui. L'attività di questa e la puntualità sua, ci affidano che il lavoro sarà compiuto nel termine fissato. Quod est in votis.

Per le scuole comunali di Pordenone. — La commissione nominata per la scelta del terreno per le scuole Comunali della città ha terminati i suoi studi e nella prossima seduta consiglieri presenterà la relazione della sua opera con la scelta di tre appezzamenti di terreno in punto centralissimo della città. Al consiglio spetterà decidere la località più adatta e conveniente.

La velocità delle automobili. 27 (P). Le continue contravvenzioni elevate da nostri bravi vigili Comunali per soverchia velocità delle automobili, non valgono a persuadere i signori Chauffeurs a moderare la corsa almeno in prossimità dei centri abitati. Oggi per poco non si è avuto a registrare una disgrazia che poteva avere conseguenze dolorose e disastrose. Un'automobile proveniente da Valtenoncello all'altezza del cavalcavia della Madonna delle Grazie, s'incontrava con due carri trainati da otto buoi e un biroccino tirato da un cavallo.

La troppa velocità dell'automobile non consentì ai veicoli di tirarsi sul ciglio della strada, né permise ai conducenti di mettersi al riparo, tanto che, per salvarsi, essi ripiegarono sollecitamente sotto i carri medesimi mettendosi a rischio di farsi travolgere dalle ruote, perchè gli animali, spaventati dal rumore, si diedero a precipitosa fuga. Fu vera fortuna se Francesco Sist fu Gioacchino d'anni 51 da Porcia e Antonio Del Fiol fu Giovanni, d'anni 35 ebbero salva la vita.

Intanto l'automobile, avvedutosi del pericolo, come se nulla fosse, aumentava la velocità filando verso Pordenone.

Polemica casearia

Due sole parole per metter fin a questa noiosa polemica che per colpa di non si sa chi minaccia di diventar troppo lunga.

Gli ingegneri Stefano Rasio e Giuseppe Bonaldi non vogliono perdere più oltre il loro tempo col rispondere ad anonimi, che con poca lealtà evitano di rivelarsi, ma grado ne sieno stati invitati; e che sotto quella veste pretendono di dare lezione di una virtù della quale essi mostrano assai scarsa conoscenza.

Cronaca degli affari

Concordato preventivo. — Con decreto 26 marzo è stato ammesso dal Tribunale il concordato preventivo fra la ditta Antonio Frezzati fu Enrico, negoziante, Chincagliere ed i suoi creditori, sulla base del 40 per cento pagabili 1/2 a 30 giorni e 1/2 a 60 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

Garante è il sig. Alessandro Ellerò. L'attivo dichiarato è di L. 9.701,83; il passivo di L. 19.324,17. La convocazione dei creditori avrà luogo il 18 aprile. Giudice delegato è stato nominato il dott. Pavanello; Commissario giudiziale l'avv. Giuseppe Conti.

Anche il Cotonificio Amman in perdita. Leggiamo nel Sole il resoconto dell'assemblea tenuta dal Cotonificio Amman, ieri altro, a Milano. Da esso risulta che l'esercizio dell'anno passato si chiude con una perdita di lire 87.478,41 — la quale va ad accrescere quella verificatasi nel 1910.

Rileviamo pure che fu eletto sindaco supplente il sig. G. B. De Finetti.

Comunicato.

Nel negozio di Giuseppe D'Agostini, Udine, via Cavour, 21, si trovano in vendita, unitamente e forbiti, coltelli, temperini, rasoi e tozzatori di qualunque genere, anche rivoltelle Browning, revolver d'ogni grandezza, fucili finissimi e muniti, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modici.

Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

BORSALINO ANTICA CASA

Cappelleria Chiussi

Conferenza Barone

Domani sera alle 20.30 nel teatro Minerva il colonnello prof. comm. Enrico Barone terrà l'annunciata conferenza a Da Adia alla conquista della Libia.

La lotta elettorale

per il Consiglio dell'Ordine dei medici. Un altro che non accetta.

Dall'amico dott. Giulio Cesare, in merito alla Circolare firmata un Gruppo di medici e riprodotta martedì sulla Patria, ci manda la seguente: «Un gruppo di medici è nato fra i colleghi della provincia...»

dott. G. Cesare

Il dott. Ebbard ci telefona da Passiano d'aver letto la lettera aperta del prof. Accordini pubblicata ieri sulla Patria e ci prega di ringraziare sentitamente il prof. Accordini della cortese lettera riservandosi di rispondergli per posta.

Ricambio di saluti alla Promotibus. Al telegramma di saluto diretto al Ministro di agricoltura, industria e commercio, questi rispose col seguente, diretto al Senatore Prampero:

Ringrazio cortese saluto inviandomi dal Congresso Pro montibus Aviano. Confido che opera fervida propaganda benemerita associazione validamente cooperi agognato risorgimento forestale.

Ministro Nitti.

Unione agenti. Ieri sera ebbe luogo l'assemblea che riuscì assai numerosa. Presiedeva Italo Orlando il quale prima di passare all'ordine del giorno, interpretando il sentimento di tutti i soci portò il saluto riconoscente alla memoria di Umberto Caratti che fu strenuo difensore della causa dei lavoratori.

Porse pure il saluto agli amici e compagni combattenti in Libia per l'onore d'Italia.

Venne poi approvata ad unanimità la relazione morale e finanziaria senza discussione.

Si passò quindi alla nomina della nuova rappresentanza sociale. Furono eletti: Borsetta Giovanni, Boscarol Guido, D'Agostino Francesco, Del Negro Mario, Falerio Gino, Mestroni Italo, Orlando Italo, Piemonte dott. Ernesto, Scozziero Gio. Batta, quali consiglieri; De Alti Antonio, Fracasso Enrico, Vecchiani Giuseppe, revisori.

Dopo altre comunicazioni del Presidente l'assemblea si sciolse alle ore 22.30.

I diritti d'autore. Nel 1911 si pagarono, dalla nostra città per diritti di autore lire 4.519.05; quasi il doppio di quanto si era pagato nel 1910 (L. 2348.15).

Le più strane voci si diffusero iersera intorno all'azione della nostra flotta: aveva forzato i Dardanelli con la perdita di due sole unità, e v'era chi affermava che la perdita saliva fin a tre o quattro delle nostre potenti navi. Secondo tali voci, essa lottava si trovava già dinanzi a Costantinopoli. Da Pordenone, da Osoppo e da altre città chiesero notizie, per telefono, per telegrafo: domande cui rispondevmo trattandosi di fiabe, messe in giro forse a scopo di speculazioni borsistiche, essendo alla fine del mese. Altri vennero al nostro ufficio, a domandare. La voce, sorta già lunedì sera (tanto che da Pordenone ce ne fu chiesto per telefono), girava ieri a Venezia; e ieri correva a Milano a Treviso, a Sacile, a Pordenone, a Pontebba...

Tenta uccidersi a 75 anni

Alle 5.30 di stamani un vecchio dall'aspetto macilento, poveramente vestito, presentavasi al portiere dell'Ospedale Civile chiedendo d'un medico: diceva d'essere ferito, essersi ferito da solo, con un colpo di rivoltella alla tempia.

Era vero: il vecchio aveva la faccia rigata da striature sanguigne; alla tempia destra un piccolo foro, prodotto da arma da fuoco lasciava uscire qualche goccia di sangue.

Il medico di guardia dott. Marinini gli disinfezò la ferita e lo fece ricoverare nel pio luogo; giudicò il vecchio guaribile in dieci giorni.

Il poveretto è tale Pietro Morealo di 75 anni, fu Giuseppe, abitante in via Villalta; più volte è stato ricoverato allo spedale; è affetto da un cancro alla lingua, malattia che travaglia la sua vecchiaia e per la quale avrebbe voluto andare incontro alla morte.

Mentre il sanitario lo curava, raccontò d'essere uscito di casa e d'aver vagato nella notte qua e là; alle tre del mattino si trovò sui gradini della cappella Torriani di Via Jacopo Marimoni. Lo sconcerto lo vinse, levò l'arma di tasca — una minuscola rivoltella, procuratasi non si sa come — e appressandola alla tempia ne scaricò un colpo.

La ferita era leggera, ma il Morealo rimase a terra svenuto finché si ricobbe alquanto e poté trascinarsi da solo fino all'ospedale.

Disse anche d'aver abbandonato l'arma sui gradini della chiesetta: infatti recandovisi stamani il brigadiere Fortunati ve la trovò e la portò in questura.

L'utilità dell'ufficio municipale di collocamento viene ad essere sempre più confermata dai fatti. Vedemmo anche ieri domande: di 45 muratori e 10 manovali per Trieste, con paghe di 55 centesimi all'ora per i primi e di 34 per i secondi; e di 50 spaccapietre diligenti e robusti dal Consolato italiano di Norimberga. Quegli operai che credono di potersi presentare, lo facciano entro domani, perché le iscrizioni sono già incominciate.

Beneficenza.

Nella ricorrenza dei 25 anni di ministero sacerdotale S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi erogò lire 100 agli orfanelli del Tomalini.

Camera del lavoro

Per l'organizzazione dei Metallurghi. — Un Comitato Provvisorio ha inviato ai loro compagni un appello allo scopo di ricostituire nuovamente la Lega dei metallurghi. La riunione si terrà domenica 31 Marzo alle ore 10. alla Camera del Lavoro.

Legg. Carrettieri. — Questa sera alle ore 8.30, si avrà una adunanza, per discutere ed approvare definitivamente il bilancio da presentarsi agli Imprenditori.

Per il Congresso Nazionale della organizzazione. — I membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di ussero ieri sera l'ordine del giorno che verrà sottoposto al Congresso Nazionale delle organizzazioni, che si terrà a Milano nei giorni 2, 3, e 4 Aprile. Nella riunione di sabato prossimo si passerà la votazione se abbasia o no da inviare al rappresentante al suddetto Congresso.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor.

Anche ieri a sera pubblico numerosissimo visitò il Cinematografo per godere la splendida proiezione Il Lapidario che si ripete ogni pure. Tra i giorni: Il cuore del soldato italiano, uno dei più commoventi episodi della guerra Tripolina che mette in evidenza l'insistenza e l'infamia delle spere sparse sulla ferocia dell'esercito italiano.

Gazzettino Commerciale

Grani. Perdura una certa calma, con oscillazioni di poco rilievo nei prezzi. Gli estremi:

Table with 2 columns: Grain type and price. Includes items like Frumento, Granoturco giallo, Aveva, Fagioli di pianura.

Per l'avena, la notifica municipale continua a segnare 24.25 a 25.25; ma, per quanto ci consta, i prezzi praticati oggi superano di una lira e più quelli segnati qua sopra. Da notare che sulla piazza non si porta avena; quindi la segnalazione dei prezzi nel listino del Municipio è basata su notizie raccolte da privati, e probabilmente da commercianti. Sono perciò meritevoli di controllo.

Carni. Qualche lieve ribasso, di un paio di lire per quintale, in confronto ai prezzi del principio di mese.

Sementi. Ecco i prezzi degli ultimi mercati:

Table with 2 columns: Seed type and price. Includes items like Spagnola, Altissima, Trifoglio, Reghetta, Fieno.

Caffè. In rialzo.

Uova. Continua il ribasso, che in questa stagione è normale.

Foraggi. Stazionarietà nei prezzi elevati già noti.

Per il fieno dell'alta I qualità si varia da 9.20 a 10.40 per quintale; per quello di II, da 8.30 a 9.20; per quello della Bassa, da 7.80 a 9.30. L'erba spagnola da 9.80 a 10.80.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Presidente Turcheti P. M. cav. Farlati. Da una signorotta alle coltellate. La sera del 13 febbraio 1911 Edo. Pascotti detto Mario di Giuseppe d'anni 13 e il suo cecchino Antonio Forgiarini usavano a passeggio per Gemona. Chiacchierando e celiando, cominciarono a bisticciarsi disputandosi una signorotta.

Accaltratisi il Pascotti vi estrasse un temperino ferendo l'avvocato che fece 22 giorni di letto. Conosciuto il fatto, i carabinieri arrestarono il feritore che ebbe poi la libertà provvisoria. Ieri non si presentò al dibattimento, e fu condannato in contumacia a quattro mesi e 22 giorni di reclusione.

Nel cassetto del farmacista. Il 24 gennaio scorso il ragazzo Basilio Petris, di Enrico, calzolaio di Talmassons, entrato nella farmacia del sig. Camerano Tomalini di Morbellano, riuscì a trovare la chiave del cassetto, lo aprì e ne asportò sei lire, si ebbe la condanna condizionale a due mesi e 23 giorni.

Il processo d'un morto. L'8 febbraio 1911 tale Valentino Job d'anni 16 di Biagio, da Artegna, esercitandosi al tiro con un fucile, fuori dell'abitato, fatalmente colpì il cuogno Vittorio Job ch'era in sua compagnia, fratturandogli la mascella.

Il feritore, accortosi della sciagura, fuggì, sottrattosi all'arresto. Ieri il Tribunale di Biadene di Stabia, l'azione penale perché lo Job, è morto qualche mese addietro.

I contrabbandieri. — Giovanni Fabro d'anni 17 fornaio, da Malzano, sorpreso a fagocitare con quattro chili di tabacco estero fu condannato a L. 151 di multa; il di lui padre Valentino, evidentemente responsabile, fu mandato assolto.

Rodolfo Persoglio d'anni 20 di Ravenna, braccante da Manzano, fu trovato in possesso di mezza chioia di tabacco e di una roncola; si ebbe tre giorni di reclusione per l'arma e L. 71 di multa per il tabacco.

Valentino Chiabai d'anni 18 di Andree, da Grimalce, sorpreso mentre tentava trasportare zzo zuccherato, fu condannato a L. 70.52 e mo.

Giuseppe di Giuseppe Tomasetti, di anni 18 da Irenchia, volendo portare dentro il coniglio, oltre al zucchero e mezzo di tabacco, fu sorpreso dai funzionari di finanza e condannato a L. 86; L. 84 di multa.

Domenico Del Bianco Direttore respons.



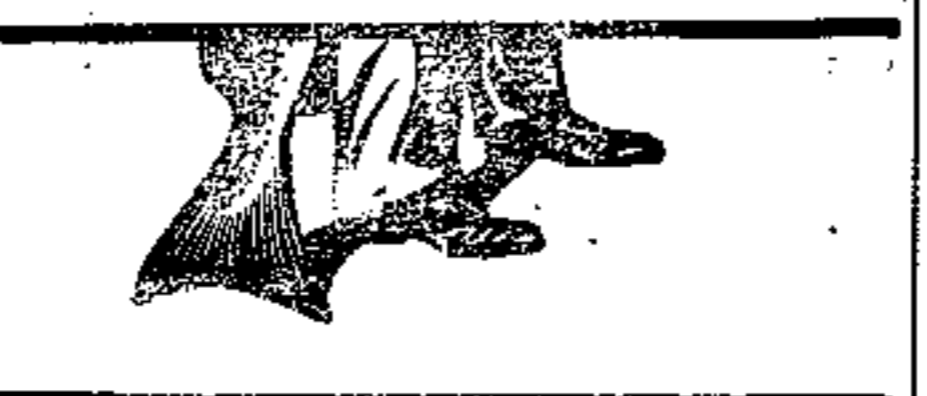
CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLA SALUTE

Da molti anni, per prevenire o eventualmente curare ogni forma d'indebolimento fisico (colorito pallido, dimagrimento, inappetenza, insonnia, ecc.), come per curare le diverse manifestazioni patologiche dell'indebolimento e cioè anemia, linfatismo, rachitide, clorosi, nevralgia, eruzioni cutanee e le alterazioni degli organi della respirazione, tosse, catarri, bronchiti e simili, è raccomandata la Emulsione Scott, la classica emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, che detiene la supremazia continuata nel campo della ricostituzione fisica da un trentennio, come possono far fede innumerevoli persone, contra i Signori Sanitari come tra il pubblico. Le proprietà curative, depuranti ed alimentari dell'olio di fegato di merluzzo combinate con quelle toniche degli ipofosfiti di calce e soda, come si trovano nella

EMULSIONE SCOTT

ne fanno il rimedio ideale per migliorare la nutrizione, lo svolgimento delle funzioni vitali e l'intonazione del sistema nervoso. Queste proprietà terapeutiche e dietetiche si riscontrano però soltanto nella Emulsione Scott e perciò è questa che deve usarsi e non nessun'altra preparazione simile o altra emulsione che non sia la autentica Scott; gli effetti non potrebbero essere gli stessi, anzi, sostituendo il rimedio, s'incorrerebbe certamente in una delusione. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



Emorroidi PRURITI - ECZEMA

Il rimedio contro le emorroidi è stato infine trovato. Il signor Lorenzo Benvenuto, Via Ospitale, 8, Portogruaro, ci comunicava: «Una sola cosa al mondo non si dovrebbe combattere: la verità; specialmente quando essa può far del bene agli altri. E la verità che io voglio dire non è altro che questa; ho provato l'Unguento Foster (in Vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ed esso mi ha guarito dalle emorroidi che ho sofferto per quattro anni.

«Questo male mi ha cagionato dolori oltre ogni dire e terribili pruriti ai quali reagivo per poi stare sempre peggio. Ero diventato noioso e intollerabile con tutti. Il medico mi ordinò diverse medicine, ma senza risultati. Soltamente l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) mi ha guarito interamente sebbene lo abbia usato in piccola dose, (firmato) Benvenuto Lorenzo.»

Più di due anni sono trascorsi e il signor Lorenzo aggiunge: «Mi farà sempre piacere se con la pubblicazione del certificato rilasciatovi potrà giovare ai miei sofferenti di mali renali; potendovi assicurare che quanto vi ho dichiarato è la verità non solo, ma che la guarigione è ormai perfetta.»

Laddove tutti i rimedi hanno fallito l'Unguento Foster reca sollievo sino dalla prima applicazione e guarisce radicalmente con un impiego regolare, le emorroidi e tutte, le affezioni della pelle: eczema, zona, erpete, foruncoli, geloni, screpolature, scabbia, ecc. ecc.

Si acquista presso tutte le farmacie (esigere la marca originale) L. 3.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

COMUNICATO

Mi sento in dovere di avvertire la mia numerosa clientela, la quale tanto benignamente sa apprezzare le qualità della

The Lisciva Saponaria (Saonina) che non ritardando la Botiglia originale capsulata nella Stabilimento di Vicoza a Livorno non viene ad adulterare certo la premiata The Lisciva Saponaria. Sono a dichiarare con questo, che io garantisco tale prodotto, solitamente colorato che acquistano la botiglia originale portante sulla capsula il mio nome e monogramma. Non facendo il buco con la vera saponaria e risparmiando pochi centesimi, potrebbe essere la rovina della biancheria.

Eugenio Bortolan

VILLA da vendere fuori porta Ronchi

Indirizzo presso l'Agenzia Manzoni - Udine.

Ammalati di Ernia

Il noto rappresentante del celebre Apparecchio Dott. De Martin sarà a Udine Albengo Torre di Londra, da Lunedì 1 aprile a tutto Sabato 6 Aprile ricevendo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Sarà assistito dal Medico Rappresentante della Casa Dott. G. Sigurini.

OGNUNO ORMAI CONOSCE IL GRANDE METODO, che tanto bene porta di continuo all'umanità sofferente, ridonando ad ognuno, libertà di lavoro, precisa sicurezza di contenzione, immobilizzando in modo assoluto qualsiasi forma di Ernia.

Non si deve confondere il sistema Dott. De Martin, con ciarlatanerie oggi in commercio, alle quali facilmente il Sofferente crede e spera, spendendo somme illuse da quanto gli vien promesso.

L'apparato Dott. DE MARTIN per la sua efficacia e tutte le doti speciali, cui è fornito, è l'unico continuamente suggerito e consigliato da ogni sanitario.

Il Rappresentante si trattiene solamente, dal 1 a tutto 6 aprile.

Informazioni, prove, gratis anche a domicilio a tutti.

Risponde con segretezza a chi scrive.

Municipio di Prepotto

A tutto il giorno 15 aprile 1912 è aperto il Concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio lordo di L. 1800 e col diritto all'alloggio gratuito. Per informazioni rivolgersi al Municipio. Prepotto 10 marzo 1912.

Il Sindaco Casson.

Consorzio Ledra - Tagliamento

Udine, 25 marzo 1912 Avviso D'Asciutta

Per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 14 al 25 Aprile p. v.

Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta e tanto meno per ragioni di pesca.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

La Presidenza.

In conseguenza

di trasferimento si venderebbe a buone condizioni pianoforte, vitrina, e qualche altro mobile.

Rivolgersi: Mercato Vecchio N. 10.

MALI DI CUORE

guariscono col CORDICURA - OTT - CANDELA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSALVANI BESANA, ROMA e C. - Milano. - B. more e Sonvillia - Udine.

Cerca impiego

Signorina diciottenne - licenza tecnica - dattilografa bella calligrafia. Rivolgersi all'agenzia Manzoni.

Acqua S. Marco

(Vedi avviso in quarta pagina).



LA MIGLIORE BICICLETTA INGLESE

Rappresen. per Udine e Provincia GIOVANNI NADALI Udine - Arco Via Manin e Piazz. Umb. I. o

PROTEGGIAMO LO STIVALE



«PALMA», il vero Tacco di Cuoio (collocato in scatoletta depositata) è il più elastico, igienico e di lunga durata. In vendita presso le migliori calzolerie ed all'ingrosso: LEONDESI & C. - Milano - Torino Bologna - Roma.

BIRRA DI LIESING (VIENNA)

Rappresentanti esclusivi per le Province di Udine e Treviso

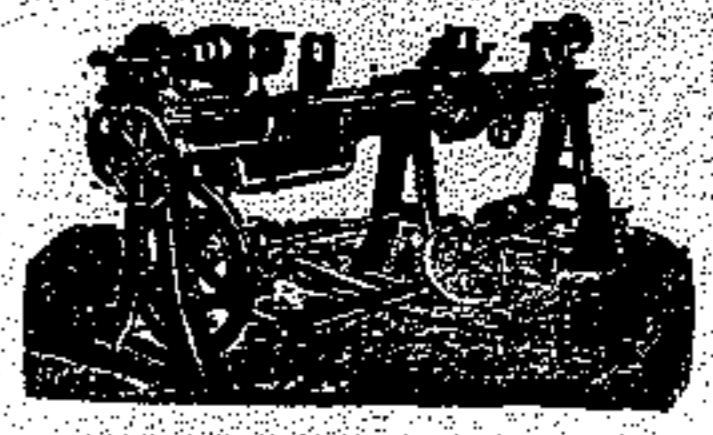
G. Marinetti e C. - Venzone

Deposito in UDINE presso TALMASSONS & PASCOLI Suburbio San Lazzaro - Telef. 3-85

Servizio pronto - Consegna a domicilio

ARTICOLI TECNICI

per industriali e meccanici



ing. CARLO FACHINI - Via Bartolini - Udine

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria UDINE Via P. Cianconi 1. Telefono 2-33

Girolamo Barbaro

SPECIALITA' FOCCACCIE

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.

Splendido servizio d'argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Nelle malattie lente di polmo (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Ca di Cura

per le malattie di NASO - GO - A ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista approvata con decreto del R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

VEDERE PER CREDERE!

PER SOLI 20 GIORNI Grande liquidazione calzature

Vendita forzata per esuberanza di merce 30 OIO di ribasso CALZOLERIA NAZIONALE VIA CAVOUR 35

Variato assortimento in tutti i tipi nazionali ed esteri. Da Uomo, in cromo, da L. 8.50 in più Donna, » » » 3.50 Bambini, » » » 0.90

Prezzi speciali per rivenditori all'ingrosso.

Il Callista

Francesco Cogolo - un Gabinetto in Via Savorgnana N. 15 riceve dalle ore 9 alle 12. A richiesta si reca anche a domicilio

Villa Rosa

Castiglione 103-105 - Telefono: N. 110 BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'azione. MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Murri, Consulenti Prof. Giovanni Vitelli, Direttore Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRICH col 606

Il dott. GAMBARTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Poi bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura.

E. PETROZZI & FIGLI

APPENDICE

La catena spezzata

Romanzo di John M. Keys (Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA)

Senza dubbio! E papà, e Franco, ed un numero infinito d'amici! Ma, udite, non voglio fare nessuna pressione. Ecco il denaro, — fece il conte, porgendo le due sterline, che Maud ricevette con una infinità di ringraziamenti.

zetta al primo piano. — Ditemi, amico — fece il giovane, arrossendo pensosamente, collo sguardo fisso a terra — credete possibile che la contessa accetti un biglietto per questo ballo? — Che ne posso sapere, io? Perché lo domandate a me? Se non m'inganno, dovrete essere più competente di me e di qualsiasi altro, per decidere...

drei un'altra che l'uguagliasse — che mi conosce potrebbe incontrarmi. — Ah! Natalia mia, non inquietatevi per ciò. Questi buoni, rispettabili, ricchi inglesi non conoscono neppure i nomi dei luoghi che hanno visto i vostri trionfi. Voi sarete la più bella donna della festa — aggiunse; ma tali parole, che dovevano essere decise, non sembrarono ottenere l'effetto desiderato.

Avete in animo che debba sposare quello sventato? — chiese la donna corrucciata. Il conte spalancò gli occhi. — O che credete? V'ingannate ch'io l'abbia condotto qui per altro scopo se non per voi? Dovreste essere lieta di conquistarlo così facilmente. E' un partito di prim'ordine. Suo zio non ha figli maschi ed è un banchiere ricchissimo. Natalia, vi vedrò ancora con un magnifico diadema di brillanti presentarsi al Palazzo Buckingham!

l'avete già detto; ma in fede mia, l'ho dimenticato. Un lampo di collera brillò un istante negli occhi profondi di Natalia. — Pietro — diss'ella sforzandosi per contenersi — sapete che vi sono momenti in cui io sento di odiarvi? — Spero di no. — Così è. Vi prendete gioco di me; ed io vi dico... — Ma non compie la frase, poiché un gran singhiozzo la scosse da capo a piedi ed ella nascose il volto nel fazzoletto.

Orario Ferroviario Partenze da Udine. Table with columns for destination (Portofino, Portofino, Portofino, etc.), departure time, and arrival time.

Inserzioni a pagamento:

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51. — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58. — Bari, Via Andrea da Bari 25. — BERGAMO, Viale Stazione 20. — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano). — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64. — MODENA, Via Scarpa 2. — MILANO, Via S. Paolo 41. — PADOVA, Corso del Popolo 2. — PISA, Via S. Francesco 20. — ROMA, Via di Pietra 91. — VERONA, Via Valerio Catullo 6. — PARIGI, 44, Rue Parlatour. — LONDRA. — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ALCHEBIOGENO. IL MIGLIORE ED IL SOLO COMPLETO RICOSTITUENTE. (RIGENERATORE DELLE FORZE VITALI). GUARIGIONI COSTANTI RADICALI. Dottore P. Emilio Cravero. Modena - Via Maraldo - 2-1.

Preservativi. e novità igieniche di gomma, vescica di pesce ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sin ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non restata inviando c. 30. Massimo segreto. Scriverete: "Giugne", Casella Postale 635 Milano.

AMARO BAREGGI. Ferro China - Rabarbaro. E il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico. Crema Marsala all'uovo. E il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche.

Stabilimento di AVICOLTURA F.lli Grilli. Via Ghibellina 100 FIRENZE. Catalogo gratis a richiesta.

Franc. Cogolo Callista. Via Savorgnana N. 16. Iena aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si rena anche a domicilio.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI. FINO DAL 1858 L'UNICA QUALE POTENTE RIMEDIA O CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE. QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO.

CONTRAFFAZIONI. GOTTI, REUMATISMO. NEURALGIE, EMIGRAMIA. BENGUE, 47, rue Blanche, Paris.

ACQUA TITIOSA SAN MARCO. si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA. PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO. LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA.

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli-Livorno. Catarro gastro-intestinale. La nevralgia, neuropatia si guarisce con le PILLOLE PACELLI. Capelli belli ondulati, lucidi avventanti si ottengono con la POMATA PACELLI.

RINOMATI Preparati di Pepsina. Cav. Dott. CARLO TOSI. Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale. 2 la Boccetta di 24 pillole. Pillole LATTIFUGHE L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

Banca Commerciale Italiana. Società Anonima con Sede in MILANO. Capitale L. 130.000.000. Interamente versato. Fondi di Riserva: ordinario L. 26.000.000 - Straordinario L. 20.400.000.

AVVISO I Signori Azionisti Banca Commerciale Italiana. sono informati che a partire dal 28 Marzo p. v. sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1911, in ragione del 9 0/0, e cioè: L. 45 per azione di I. IV. V. VI. serie, contro presentazione della cedola N. 17.

ISCHIROGENO. RIGENERATORE DELLE FORZE. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Vertical text on the right edge of the page, including 'ANNO', 'che pro', 'I poe', 'sone d', 'ente il', 'Ne ciò', 'che una', 'conti i', 'linea int', 'studii, di', 'conoscere', 'individui', 'In qu', 'dico os', 'che pre', 'sto o q', 'al poet', 'spesso', 'facile', 'present', 'quale e', 'in segu', 'sone o', 'conosc', 'palesi', 'L'el', 'Matteo', 'classico', 'nel tem', 'e statis', 'Modena', 'lo tem', 'ione, a', 'ventisei', 'del poe', 'impres', 'nate c', 'come fu', 'frances', 'dalla p', 'pacific', 'che in', 'turchi', 'o lardi', 'da ut', 'Il po', 'fu nel', 'gocci', 'altri: po', 'e Franc', 'lino. Sp', 'vari sec', 'una cid', 'dica ser', 'ma, con', 'qu' è c', 'Ripor', 'sotto pr', 'Bojardo', 'del Ber', 'Spinte', 'nare il', 'seguito', 'ficalo', 'Presso', 'San giu', 'ch' ebbe', 'E quasi', 'Di lei no', 'Peria e', 'E i gran', 'Tolti ha', 'Or, con', 'Fu giust', 'Ma un f', 'C'ogni', 'Perché i', 'Che in fi', 'Da un r', 'Per out', 'Ed or', 'dal Ber', 'Dalla', 'dimarte', 'Al lito', 'Quella ch', 'E le fu s', 'E la fo', 'O giac', 'E l'omb', 'Spenti ha', 'Qui che o', 'Come D', 'Conduse', 'Gridata e', 'C'ogni', 'Perché ha', 'Ch' a long', 'Via da un', 'Pressa en', 'Come', 'Bojardo', 'verifican', 'in ogni s', 'coll' unar', 'si è già', 'l'Africa', 'Sarà per', 'civiltà e', 'Inora ab', 'randide;', 'essere po', 'gegno pe', 'quali si v', 'presto, a', 'A prop', 'Storia di', 'nel 1791', 'nel 1712', 'Iarca era', 'prigionier', 'ora incip', 'ottomano', 'ressi che', 'nità salve', 'stino che', 'e bellica', 'Nel 171', 'Sp